

ATTO PRIMO

SCENA 1

Sala da pranzo. Rosa, Filippo e Debora seduti a fare colazione. Rosa maneggia il telecomando di Sky, Debora sta chattando al cellulare. In onda c'è un servizio del Tg1 che parla di una manifestazione in corso davanti al cancello del Parco Naturale.

SPEAKER

Sono in corso proteste davanti al Parco Naturale di Montegrano, dove un gruppo di attivisti sta protestando da stamani...

ROSA

Madò, ancora questi! E mo' che vogliono? Ma non ce l'hanno un lavoro, che stanno sempre a protestare contro tutto e tutti? Ma che so amici tuoi Filippo?

FILIPPO

Effettivamente qualcuno mi pare di riconoscerlo. E se sono lì, sono certo che ci sia un buon motivo.

ROSA

Madò, Fili', che brutta gente che frequenti...

FILIPPO

Al contrario, sono le menti più brillanti e sensibili di questo cesso di città (con rispetto parlando). E comunque, a voler essere pignoli, neanche tu hai un lavoro, mamma.

ROSA

Ma che c'entra, io mica vado a giro a fare quelle cose. E poi che ti credi, che mandare avanti la casa non è un lavoro? Tutte quelle felpe con Padre Pio da giovane chi credi che te le stira?

FILIPPO

Per l'ennesima volta: quello è CHE GUEVARA, non Padre Pio. E comunque, a proposito di lavoro, oggi è il mio primo giorno.

ROSA

Oh Gesù santo, ancora? E che fai stavolta?

FILIPPO

Oh, preferisco dirti tutto stasera. Comunque, sono certo che sarà molto meglio rispetto all'ultimo lavoro che ho fatto.

FLASHBACK. Filippo indossa una divisa stile operaio dell'ANAS, ha un metro in mano e sta prendendo una misura.

FILIPPO

Due metri e trentatré centimetri

L'inquadratura si allarga e si vede che l'oggetto della misurazione è il gettito di urina di un detenuto, all'interno del cortile di un penitenziario. Gli altri detenuti esultano. Un secondino si avvicina a Filippo

SECONDINO

Daje Filì, fatte coraggio che si lavori bbene te rinnovano er contratto per altri quattro giorni.

DEBORA

Lavorare è da sfigati. Ci sono modi meno umilianti per fare soldi.

FLASHBACK. Si vede Debora in tanga sul letto, a twerkare davanti alla webcam, sulle note di una canzone di Miley Cyrus. Sullo schermo del Pc un tizio che si masturba e dice "Si...così...se scorreggi ti compro un'altra ricarica".

Entra Mario, con la divisa da Guardia Forestale e le mutande.

ROSA

Oh, buongiorno Amore. Ricordati i pantaloni, stavolta mi raccomando.

MARIO (guardandosi)
Oh, cazzo, di nuovo.

ROSA

Oltrettutto, stamani pare che avete anche visitatori "particolari"

MARIO

Cosa? E chi? Non saranno gli ispettori del Ministero, spero..

ROSA

No. Peggio. Sono gli amichetti di tuo figlio.

MARIO

Aaah. E vabbè, capirai. Basta che pagano il biglietto. Altrimenti, l'assicurazione copre anche gli investimenti con la Jeep. A più tardi signori, io vado.

SCENA 2

Mario arriva al parcheggio del Parco Naturale. Vedendo i manifestanti tira fuori un fucile da sotto il sedile passeggeri e lo imbraccia.

MANIFESTANTE 1

(vedendo Mario avvicinarsi)
Fratello! Non mollate, vi siamo vicini! Resistete!

MARIO

(guardandolo stranito)
Aehm...Certo. Lo faremo! Resisteremo!

MANIFESTANTE 2

Siete degli eroi! Questi bastardi speculatori non l'avranno vinta. Dovranno passare sui nostri cadaveri!

MANIFESTANTE 3

Già!

Mario entra nel Parco e si reca alla Direzione, dove vede un cartello con scritto "Assemblea sindacale straordinaria". Mario fissa la scritta per un po' e poi si tasta vistosamente i genitali, prima di entrare.

SCENA 3

Interno della Direzione. La sala riunioni è gremita, e i presenti urlano all'indirizzo del televisore, che sta trasmettendo un'edizione straordinaria del Tg locale. Un giornalista sta intervistando il Sindaco, Ciro De'Vitali.

SINDACO

Questa è un'occasione d'oro per il rilancio della città: quest'opera porterà posti di lavoro, turismo e visibilità a tutta Montegrano

INTERVISTATORE

Però, signor sindaco, c'è chi sostiene che un aeroporto per dischi volanti sia un'opera inutile

SINDACO

Ah sì? E chi è che lo dice? Quelli dell'opposizione?

INTERVISTATORE

Beh, sì, ma a dire il vero anche diverse associazioni e...

SINDACO

Sempre la stessa storia. In questo Paese c'è una cultura del "no a tutto". Fosse per quelli, oggi non avremmo manco i treni

INTERVISTATORE

Lei crede all'esistenza degli extraterrestri?

SINDACO

Io credo che l'universo sia troppo grande per pensare che siamo soli

INTERVISTATORE

Ma di extraterrestri finora non se ne sono mai visti

SINDACO

Non a Montegrano, di sicuro. Ma negli Stati Uniti ad esempio sì. E allora io mi chiedo: perché vanno in America e non qui? Perché non riusciamo ad essere attrattivi per chi viene da fuori?

INTERVISTATORE

Ce lo dica Lei

SINDACO

Perché mancano le infrastrutture, i servizi. Poniamo che un alieno atterri qui: cosa trova intorno? Nulla! È ovvio che vanno all'estero

INTERVISTATORE

C'è chi dice che gli extraterrestri non esistano

SINDACO

Tzè. E magari sono gli stessi che dicono che non esiste neanche Dio, giusto? Però non gli pare il vero di starsene a casa, il 25 dicembre, o di non mandare i figli a scuola. E comunque, supponiamo per ipotesi che Dio non esista davvero: dà comunque lavoro a un sacco di persone, nel mondo. Contribuisce a far circolare il denaro. In una parola: fa PIL

INTERVISTATORE

Ma quando l'Ufo-porto sarà completato che succederà se non atterrerà neanche un disco volante? Non teme l'accusa di aver sprecato danaro pubblico per un'opera inutile?

SINDACO

L'Ufo-porto non sarà solo un posto in cui far atterrare i turisti dallo spazio. Ci saranno negozi duty-free, ristoranti, gioiellerie, sale bingo, casinò, bar, tabacchi, fruttivendoli...Sarà il più maestoso Ufo-porto del pianeta

INTERVISTATORE

Ma come la mettiamo col Parco naturale? Voglio dire: proprio lì lo dobbiamo fare? Che ne sarà del polmone verde di Montegrano?

SINDACO

I cittadini non hanno nulla da temere. Questa amministrazione ha a cuore l'ambiente come tutti. All'interno dell'Ufo-porto saranno messi moltissimi vasi di gerani

INTERVISTATORE

E dei lavoratori del Parco che ne sarà? E degli animali? E del...

SINDACO

I "lavoratori del Parco"? Ma dico, li ha mai visti? Sono un branco di fannulloni mantenuti dai soldi dei contribuenti, con in più il privilegio di potersene stare tutto il giorno in un posto magnifico come il Parco naturale. Che si fottano. Si trovino lavoro vero, se ne sono capaci.

Il sindacalista Roberto Pinucci spegne la televisione.

PINUCCI

Signori, la situazione è grave. Questa notizia ci ha colti tutti alla sprovvista, ma dobbiamo rimanere calmi e resistere

GUARDIA FORESTALE 1

Io ho due figli, un cane, un iPad, una moglie e un rumba. Ho bisogno di questo lavoro!

RUMBOTTI

È un'ingiustizia! I miei genitori hanno sudato sette camicie per farmi avere questo posto! È così che ricompensa gli amici, quella merda di De Vitali?

PINUCCI

Non temete, colleghi. Abbiamo già ottenuto un incontro col sindaco per domani mattina, in Comune. Gliene diremo quattro, e gli faremo capire che finché ci saremo noi il Parco naturale non si asfalta!

SCENA 4

Municipio di Montegrano. Nell'ufficio del Sindaco, inquadratura su Pinucci che urla tenendo le mani sulla scrivania e battendo anche qualche pugno.

PINUCCI

Voi avete delle responsabilità. La maggioranza dei montegranesi ha riposto in Voi la propria fiducia, e tra questi ci sono anche

molti miei colleghi. Siamo padri di famiglia, abbiamo mogli e figli da mantenere. Non pensate ai bambini? Volete privarli dell'infanzia, oltre che del Parco naturale?

Cambio di inquadratura. Sulla sedia del Sindaco siede Gennaro Schiavarone, intento a giocare col suo Smartphone.

GENNY

A me du parco vuostr non me ne fotte nu' cazz

PINUCCI

Ma Genny, Il vostro onorabilissimo padre -cui vanno i miei più distinti ossequi- non può privarsi del Parco naturale: dove li metterà poi i...insomma, ci siamo capiti no?

Entra Ciro De'Vitali, con in mano un vassoio d'argento e sopra una bottiglietta d'acqua e un bicchiere. Genny afferra la bottiglietta, beve e poi sputa con disgusto per terra.

GENNY

Guagliù, chist è merda

SINDACO

Sono d'accordo. Purtroppo quelle frizzanti erano finite. Ho dovuto prendere quella naturale

GENNY

E nun me piac. L'amm a cagnà

SINDACO

Mi pare giusto. Do subito incarico a qualcuno di andare al bar di Vostro padre. Quanto a voi altri: signori, non mi pare il caso di far tragedie. Quelle cose che ho detto in televisione...beh, sapete com'è: fa parte dello show. Non permetterei mai che vi ritrovaste a dovervi cercare un lavoro da soli. Faremo in modo di ricollocare molti di voi in posti altrettanto piacevoli

PINUCCI

“Molti di noi”? Sono commosso per la generosità

SINDACO

Va bene, diciamo pure tutti

PINUCCI

Già, diciamolo. Tanto dire non costa niente, vero?

SINDACO

Sentite, capisco che siate preoccupati, ma non ci siete solo voi a Montegrano. Questo Ufo-porto darà lavoro a tanti, rilancerà il turismo...

PINUCCI

Dicevate la stessa cosa anche cinque anni fa, con il famoso Centro Internazionale per gli Studi Interdisciplinari sui criceti. E cinque anni prima ancora era stata la volta della “più grande Palestra per nani albinici d'Europa

SINDACO

Si vergogni a ironizzare su queste cose! Anche i nani albinici sono

persone come noi, hanno gli stessi diritti! Sono sceso in campo anni fa per garantire pari diritti a tutti e difendere i deboli dai soprusi dei potenti. Non mi farò mettere i piedi in testa da voi. Questa città ha bisogno dell'Ufo-porto, e state pur certi che se i montegranesi mi rieleggeranno, verrà realizzato. Fatevene una ragione

LUIGI

Fatelo da qualche altra parte. Il Parco naturale non si tocca!

SINDACO

Non ci sono altri spazi abbastanza grandi, caro signore

LUIGI

E allora non si farà

SINDACO

E chi lo dice? Voi? Lasciate che vi ricordi come funziona la democrazia: i partiti offrono, la gente sceglie il miglior offerente, e per i successivi cinque anni non rompe più il cazzo. Quindi, a meno che qualcuno non diventi sindaco al posto mio, vi conviene aggiornare il curriculum

I delegati si guardano l'un l'altro.

PINUCCI

Grazie, signor sindaco. Ci avete appena dato un'idea

SINDACO

Non starete pensando di...

PINUCCI

Può dirlo forte. Lei non sarà rieleto sindaco, ci può giurare.

SINDACO

Oh, questa sì che è bella. E chi pensate di candidare?

LUIGI

Lo farò io.

Il Sindaco e Genny si guardano per un paio di secondi, quindi scoppiano a ridere.

LUIGI

Rida pure, caro mio, ma ride bene chi ride ultimo.

SINDACO

Mi scusi, sa, amico mio, ma...Sul serio? Fate sul serio? Voglio dire: io pago 50€ a voto, e posso arrivare tranquillamente a 75. Potete offrire di più?

LUIGI

Tsè. Non ce ne sarà bisogno: le elezioni non si vincono solo coi soldi. Il popolo di Montegrano ha un orgoglio e una dignità, e questi valori non sono in vendita.

Di nuovo il Sindaco e Genny si guardano e scoppiano a ridere, ancor più sguaiatamente di prima.

LUIGI

Bene, vedo che si diverte. Noi togliamo il disturbo. Fra qualche mese avrà ben poco da ridere.

SINDACO

Mi permetto di dubitarne, amico mio. Ad ogni modo: auguri.

I delegati escono.

LUIGI

Merda! Ha ragione, dobbiamo offrire 85€ a persona. Dove cazzo li troviamo i soldi?

PINUCCI

Hey, perché 80? Ha detto che arriva a 75, facciamo 76 no?

LUIGI

Naa, quello a 80 ci arriva tranquillo

PINUCCI

Non ce la faremo mai. I ricchi di Montegrano stanno tutti con lui.
Hai ragione tu: dobbiamo vincere senza pagare

LUIGI

Ma io stavo bluffando

PINUCCI

Lo so. Ma non abbiamo alternative

SCENA 5

Ufficio del Sindaco. Genny si è portato alla finestra e guarda di sotto. Il Sindaco si è seduto alla sua scrivania.

GENNY

Dottò, stamm inguaiat second vuie?

SINDACO

Ma quando mai, giovanotto. Quella è una banda di zotici semi-analfabeti...

GENNY

E pecché, chi vota a vuie no?

SINDACO

Senti, non c'è da preoccuparsi. I montegranesi sono persone ragionevoli e assennate, non daranno mai credito a un ciarlatano come quel Rossi

GENNY

Ah sì? Ce piaccess. A' verità è che già hanno iniziato a darci retta mo'

SCENA 6

Il Sindaco raggiunge Genny alla finestra. Nella piazza antistante, Luigi è salito su una panchina e sta arringando la folla con un

megafono. Dopo ogni frase una piccola folla reagisce con boati e applausi

LUIGI

I politici sono tutti ladri e fannulloni! Non fanno un cazzo dalla mattina alla sera e hanno un sacco di privilegi! Mentre il popolo non arriva a fine mese. È ora di dire basta! Quel maiale di De Vitali vuole radere al suolo il Parco e farci una pista d'atterraggio per gli alieni, solo per riempire di soldi gli amici suoi che gli pagano la campagna elettorale! Ma noi non glielo permetteremo!
Faremo una lista civica, correremo alle elezioni e vinceremo!

SINDACO

Ok, forse sarà leggermente meno facile del previsto. Ma nulla di cui preoccuparsi.

ATTO SECONDO

SCENA 7

SEQUENZA. Alcune persone in piazza riprendono il comizio di Luigi e lo condividono sui Social. Su Twitter compaiono tra i trends gli hashtag #Montegrano, #ufoporto e #buzzurriallariscossa.

Call center. Filippo sta parlando con una cliente. quando riceve via Facebook il link di suo zio che arringa la folla in piazza.

FILIPPO

È proprio sicura di non avere il malocchio, signora? Per caso Lei è una scienziata?

SIGNORA

Che? No, io sono in pensione da 15 anni, prima facevo la commessa...

FILIPPO

Ecco, appunto. Non può sapere se ha il malocchio o no. Ma con il nostro prodotto può scoprirlo in pochi minuti!

SIGNORA

No, guardi giovanotto, io sono povera, prendo 400€ di pensione...

FILIPPO

Oh, ma non c'è problema. La dimostrazione è completamente gratis! Un nostro tecnico verrà a casa Sua quando le fa più comodo ed eseguirà il test. Dopo -solo se verranno rilevati problemi- Lei potrà decidere se acquistare il nostro kit scaccia-malocchio, che peraltro si può anche acquistare con comode rate mensili o noleggiare...

Dall'altro capo del telefono si sente la voce di un uomo, il figlio della donna. Il tizio strappa la cornetta di mano alla madre.

UOMO

Ao, a pezzo de merda, ma che cazzo stai a fa'? Si chiami n'artra vorta te vengo a aspettà sotto l'ufficio e te pijo a zaccagnate

Filippo sul PC scorre un PDF in cui da una parte ci sono le domande/obiezioni frequenti dei clienti e la risposte da dare. A un certo punto trova esattamente la frase pronunciata dal tizio al telefono e legge la risposta.

FILIPPO

D'accordo signore, grazie per la pazienza e buon proseguimento di giornata.

Filippo chiude la telefonata. Fa un sospiro sconsolato, e poi riceve una notifica via Facebook. Un suo amico lo ha taggato, segue il link e trova il video di suo zio che arringa la folla. Filippo assume un'espressione piacevolmente sorpresa. Dopo qualche secondo di video però alle sue spalle sente la voce del capo.

CAPO

Rossi, che stai facendo? Cazzeggi su Facebook?

FILIPPO

Eh?, Oh, no, signor De Fraudis, non è come sembra...

CAPO

Ah no? Beh, a me sembra proprio di sì. E sai che ti dico? Là fuori ci sono un sacco di altri giovani con tanta voglia di lavorare, è ingiusto che tu tolga il posto a loro. Quando ti ho assunto non eri così, sai?

FILIPPO

Vuol dire ieri?

CAPO

Che cazzo ne so, può darsi. Ad ogni modo, riprenditi la tua sedia e tornatene a casa. Sei licenziato!

FILIPPO

Cosa?! Oh, andiamo, mi mancano ancora 5 ore alla scadenza del contratto!

CAPO

Mi dispiace, Rossi, ma qui non possiamo tenere fannulloni.

FILIPPO

Ma Samantha passa giornate intere a giocare a solitario!

CAPO

Sì, ma lei fa dei pompini da paura. Tu ne sei capace, figliolo?

FILIPPO

Non credo, signore.

CAPO

Già. Coraggio, figliolo, non ti demoralizzare. Questa esperienza ti servirà comunque da lezione.

Filippo si alza e, sconsolato, si trascina via la sedia.

CAPO

Antonio! Mettine un altro qui!

Si sente un rumore di ingranaggi e nel pavimento si apre una botola, dalla quale esce una giovane ragazza già munita di auricolare e microfono, che inizia subito a telefonare.

SCENA 8

Parco Naturale, direzione. Luigi sta giocando a solitario sul pc, Mario sta sonnecchiando coi piedi sulla scrivania, e viene svegliato da un rumore in lontananza. Si avvicina alla finestra e assume un'espressione sbalordita.

MARIO

Oh Madonna santissima! Lui, abbiamo visite

LUIGI

Chi?

MARIO

Vedo mio figlio e molti di quegli stramboidi amici suoi

LUIGI

Oh cazzo.

Luigi si precipita ad abbracciare un M16

LUIGI

Chiama i rinforzi. Voglio 3 cingolati e un elicottero di supporto
entro 5 minuti massimo

MARIO

Ma Lui...

LUIGI

Tranquillo, Pippo non si farà niente. Al massimo potrebbe beccarsi
un proiettile nel ginocchio

Luigi esce dall'edificio con l'M16 spianato, ma appena fuori Filippo gli si getta al collo abbraccianodolo. Gli altri fanno partire un applauso e grida di sostegno.

FILIPPO

Zio! Grande!

LUIGI

Sei fatto?

FILIPPO

Sappi che io e i miei amici ti supporteremo con tutte le nostre
forze. Era l'ora che qualcuno a Montegrano trovasse il coraggio di
sfidare lo Status Quo. Certo, francamente non mi aspettavo che
saresti stato tu, ma le persone sanno sorprendere, alle volte

Luigi guarda stranito la folla. Dopo altri applausi e sguardi ammirati, posa il fucile e cambia atteggiamento.

LUIGI

Grazie, amici miei. È bello sentirsi apprezzati, e ancor più bello è il vedere che a Montegrano ci sono ancora dei giovani coscienziosi e socialmente impegnati. Siete voi il futuro di questa città. E vi assicuro che non permetterò a nessuno di portarvelo via!

*Altra ovazione. In preda all'euforia, Luigi spara una raffica in aria. Un'aquila reale cade morta in testa ad una ragazza che indossa una maglietta animalista.
Cala il gelo.*

LUIGI

Queste piccioni giganti non hanno ancora capito dove conviene volare. Ci credo che rischiano l'estinzione. Sono fortunate ad aver noi, che le proteggiamo

Si avvicina alla ragazza e prende l'animale morto. Dopodiché torna nell'edificio e si congeda alla folla. Filippo lo segue

LUIGI

Coraggio amici! Non molliamo! Ce la faremo!
Interno. Oltre a Mario, Luigi e Filippo, sono presenti anche Mallio e il giovane Rumbotti.

LUIGI

Signori, restiamo calmi e spremiamoci le meningi, che qui la situazione si fa interessante. Dove cazzo è stata messa la roba per il barbecue? Questa bestia viene buona, con un po' di intingolo

I presenti si guardano straniti.

LUIGI

Ma che cazzo, l'abbiamo fatto la settimana scorsa! Chi è che doveva smontare?

MARIO

Mi pare fosse Beppe

LUIGI

No, Beppe è andato via prima, me lo ricordo perché era ubriaco come una tegola e infatti ha investito tre cervi. Può darsi fosse Alberto?

FILIPPO

Scusa un attimo, zio, ma non dovremmo parlare della tua campagna elettorale?

LUIGI

Eh? Boh, volendo si può, ma io credevo tu fossi entrato per il barbecue

FILIPPO

Hai veramente intenzione di fare quell'aquila alla brace?

LUIGI

Perché, come la vuoi fare? Vedi qualche forno, qui?

MARIO

Campagna elettorale? Di che parla?

LUIGI

Oggi ho detto al sindaco che mi sarei candidato. Però, ora che ci penso meglio, mi pare proprio che l'ultimo ad andar via l'altra volta fu Riccardo, quindi dovrebbe saperlo lui dov'è la roba

RUMBOTTI

Cosa?!

LUIGI

No? E allora chi stracazzo sa dov'è il barbecue?

RUMBOTTI

Fanculo il barbecue. Parlaci di questa cosa della candidatura!

LUIGI

Ancora? L'ho già fatto stamani all'assemblea

MARIO

Noi non c'eravamo

LUIGI

Beh, eccovi un riassunto: dobbiamo creare una lista civica e battere De Vitali alle elezioni. Solo così potremo salvare il Parco e il posto di lavoro

MALLIO

Hai detto niente!

MARIO

È impossibile battere De Vitali. Quello ha tutti i pezzi grossi dalla sua

FILIPPO

E invece possiamo farcela. Questa città ha bisogno di un cambiamento. E questa è la volta buona. De Vitali avrà anche dalla sua i palazzinari, il Vaticano, il clan Schiavarone, i pescivendoli, i tabaccaj, i commercialisti, gli avvocati e altre decine di categorie professionali, ma noi abbiamo questo (*indica il cuore*). Se usiamo questo possiamo portare dalla nostra tutti coloro che vogliono liberarsi dal giogo dell'oppressione, dell'omertà, della corruzione. Possiamo rendere Montegrano una città aperta, ecologica, tollerante, dove il servilismo non sia l'unico modo per avere ciò che ci spetta di diritto. La difesa del Parco naturale sarà il primo punto del programma, nonché simbolo del nostro pensiero. Propongo di stabilire qui il comitato, così da dare un segnale che...

MALLIO

Cazzo, mi son ricordato! Lo so io dov'è il barbecue! L'ho lasciato allo chalet 32

LUIGI

Ma che cazzo, Mallio, possibile che sei così rincoglionito?

MALLIO

Senti chi parla. Devo ricordarti cosa hai fatto la settimana scorsa?

FLASHBACK. Luigi si avvicina da dietro a un asino e ne usa la coda a mo' di parrucca. Poi si registra con lo smartphone e dice "Guardatemi, sono Laura Boldrini, non mi tingo i capelli perché sono femminista". A quel punto l'asino gli sferra un calcione con le zampe posteriori e lo incastra in un albero.

LUIGI

Va bene, va bene. Però ci vai te a prenderlo. Comunque mio nipote ha ragione: questa città fa schifo. È piena di buche, non si trova un parcheggio nemmeno a piangere, è piena di gente che spaccia...Forse possiamo farcela

FILIPPO

Sì, beh...anche questi chiaramente sono problemi che attraverso il confronto delle idee possono...

LUIGI

Bella l'idea fare il comitato qui

MARIO

Veramente non si potrebbe...

LUIGI

Mario, le chiavi le abbiamo noi, se ci dicono qualcosa chiamo l'amico mio di Viterbo, che fa il fabbro, e gli faccio cambiare tutte le serrature

FILIPPO

"Non c'è giustizia nel rispettare leggi ingiuste". La nostra è disobbedienza civile

LUIGI

Ben detto, nipote. Vedi che aver fatto il Liceo classico non è stato così inutile come dice sempre tuo padre? Bene, facciamo così: domani, alle 21, fa' venire qui tutti quegli struscia-muri dei tuoi amici. Sceglieremo il nome della lista civica, inaugureremo il comitato elettorale e decideremo tutto quello che c'è da decidere. E naturalmente, grigliatona gratis per tutti

FILIPPO

Zio, molti miei amici sono vegetariani, se non vegani o altro...

LUIGI

Ma molti dei miei no. Anzi: nessuno, che io sappia. E ci vuole anche gente normale, per vincere le elezioni

Luigi accompagna Filippo alla porta dandogli una pacca sulla spalla.

LUIGI

Piero! C'è qualche specie che non rischia l'estinzione in questo cesso di Parco? Servirebbe per domani sera

SCENA 9

Villa Schiavarone. Al tavolo del gigantesco salone principale sono seduti: il Maestro Venerabile della locale loggia massonica, l'arcivescovo, il Generale Brigidini e -a capotavola- il Sindaco. Dopo qualche secondo di attesa, dalle scale scende -indossando

solo una vestaglia leopardata e un paio di boxer rosso fiammanti-
il Boss Salvatore Schiavarone, con gli auricolari da cui si
sentono risonare le note di Ancora noi, del cantante neomelodico
Alessio.

BOSS

Wuagliù, i agg'a'capì che cazz sta succedenn

SINDACO

Mah, niente di che, Don Salvatore» rispose subito De Vitali,
sorridendo «Semplicemente uno zoticone ha manifestato la propria
volontà di candidarsi a sindaco. Ma è un'eventualità da cui non
abbiamo nulla da temere. Ad ogni modo, la prudenza è sempre una
virtù, e capisco perfettamente la vostra decisione di convocarci

BOSS

E chi sarebbe stu strunz?

SINDACO

Un dipendente del Parco naturale, sobillato dai colleghi. Tale
Luigi Rossi, se non vado errato. Dice di avere intenzione di
mettere su una Lista Civica, se ho ben capito

BOSS

E pecché dicete ca putimm sta senza penzier?

SINDACO

Suvvia, siamo realisti: quante possibilità ha un cafone del genere
di battere il sottoscritto in dialettica politica?

BOSS

Io non o'saccio. Chill che sacc io è che a gent sta nguaiat assai,
e sta pure ncazzat co'Vuie

SINDACO

Beh, il momento è difficile, indubbiamente: c'è la crisi...

ARCIVESCOVO

Crisi un cazzo! Ruotando e roteando nella spirale che sempre più
si allarga, Il falco non può udire il falconiere; Le cose si
dissociano; il centro non può reggere; E la pura anarchia si
rovescia sul mondo, La torbida marea del sangue dilaga, e in ogni
dove Annega il rito dell'innocenza; I migliori hanno perso ogni
fede, e i peggiori Si gonfiano d'ardore appassionato

*L'arcivescovo si blocca e gli altri lo fissano sbigottiti. Egli
allora si ricompone e si rimette a sedere.*

ARCIVESCOVO

Ad ogni modo, la Chiesa ha sempre sostenuto l'amministrazione e il
buon governo di Montegrano, e nei limiti delle sue possibilità
continuerà a farlo. Padre Pillonzi e Padre Sgargagnassi sono due
fedeli servitori di Cristo, e posso garantire che dai loro pulpiti
continueranno a indirizzare i fedeli sulla retta via da seguire in
cabina elettorale

BOSS

Grazie, Eminenza, non avevamo dubbi

MAESTRO VENERABILE

Quanto ai confratelli, il gradimento verso questa amministrazione

è alto. De Vitali si è dimostrato persona affidabile

SINDACO

Vi ringrazio, Maestro

BOSS

Wuagliù, accà nun stimm parlann dei voti che già tenimm.
O'problema so chill nov

MAESTRO VENERABILE

Ma perché siete così preoccupato?

BOSS

Pecché e' Liste Civiche so nu problema. Pecché nun so partiti. A gent nun se fida cchiù e' politici, però se fida e' sé stess. Si ha da sceglie tra stu vecch strunz e nu' guaglione e' strada...può ess che sceglie u' guaglione. Amm a' nventà qualcosa.

SCENA 10

PARCO NATURALE. Filippo e Luigi si trovano nella direzione per gli ultimi preparativi prima dell'orazione di Luigi.

FILIPPO

Ci siamo, zio. Ricordati: niente panico. Immaginali in mutande.

LUIGI

Non mi pare una grande idea. C'è il rischio che mi ritrovi con un'erezione gigantesca a metà discorso. Quella tua amica vegana mi arrapa

FILIPPO

Ok, come non detto. Concentrati solo sul discorso, come abbiamo provato

LUIGI

Sì, ecco, a proposito...insomma, sei sicuro che sia adatto?

FILIPPO

Certo! Lo abbiamo scritto sommando le nostre intelligenze

LUIGI

Certo, non lo metto in dubbio ma...ecco, ci sono dei punti che non sono sicuro di aver capito. Lo so che me l'hai già spiegato due o tre volte, ma questa "resilienza" non mi entra in testa. E poi tutti questi termini inglesi..."smart city"? "Open democracy"? La gente penserà che sono un intellettuale

FILIPPO

Questo mi pare francamente impossibile. Su, ora vai e stendili!

Stacco su una radura nel Parco, dove è stato montato un piccolo palco in legno con un microfono e dove una folla sta aspettando. Luigi sale sul palco, dice timidamente "prova" un paio di volte e, dopo che la folla ha fatto silenzio, inizia.

LUIGI

Care amiche e cari amici. Un antico proverbio indiano recita:
"Quando l'ultimo albero sarà stato abbattuto, l'ultimo fiume

avvelenato e l'ultimo pesce pescato, allora ci accorgeremo che non si può mangiare il denaro".

TIZIO NELLA FOLLA

Ricchione!

LUIGI

Quanta saggezza in quelle parole! I nativi americani consideravano la Terra come la propria madre, e come tale la rispettavano e la veneravano; noi, invece, continuiamo a mungerla come una vacca dotata d' infinite riserve di latte. Verrebbe da credere che avesse ragione l'agente Smith, in Matrix, quando diceva a Morpheus: "tutti i mammiferi di questo pianeta d'istinto sviluppano un naturale equilibrio con l'ambiente circostante, cosa che voi umani non fate. Vi insediate in una zona e vi moltiplicate, vi moltiplicate finché ogni risorsa naturale non si esaurisce...

RUMBOTTI

Ma che cazzo sta dicendo? Si è bevuto il cervello?

MALLIO

Mi sembra di essere tornato ai tempi di Woodstock. E non nel senso buono

LUIGI

...e l'unico modo in cui sapete sopravvivere è quello di spostarvi in un'altra zona ricca. C'è solo un altro organismo su questo pianeta che adotta lo stesso comportamento, e sai qual è? Il virus"

Luigi si rende conto della perplessità della folla. Si infila in tasca il foglio col discorso e inizia ad improvvisare.

LUIGI

E quindi, amici miei, il motivo per cui vi chiedo di votarmi è che vi garantisco che, se sarò sindaco io, qui le cose cambieranno! *(la folla trasalisce per l'improvviso innalzamento della voce)*. Con me

Sindaco sarà in vigore un'unica legge: quella del taglione!

Ogni volta che l'autobus arriva in ritardo i cittadini avranno diritto a viaggiare gratis.

(boato della folla)

E se sale un controllore e s'azzarda anche solo a provare a fare la multa, sarà lecito prenderlo a calci in culo, pisciargli addosso e insultargli la madre.

(boato della folla)

E poi servono pene più severe contro il degrado. Chi viene sorpreso a imbrattare muri verrà costretto a scrivere 50 volte "Sono un merdone imbecille", e accanto a ciascuna di queste scritte ci verrà appiccicata la sua foto. A chi parcheggia in doppia fila e blocca il traffico perché deve comprare le sigarette o giocare al Lotto, sarà lecito rigargli la macchina e spaccargli gli specchietti

(folla in delirio. Luigi viene portato in trionfo dalla gente, mentre Filippo e i suoi amici restano allibiti)

SCENA 11

Parco Naturale, edificio. Mario entra con alcuni giornali sotto il braccio e trova i colleghi.

LUIGI

Oh, eccoti. Ti ha visto qualcuno?

MARIO

No, tranquillo. Anche per me è la prima volta che compro un giornale per leggerlo

LUIGI

Bene. Sai, non potevo andare io. Se qualcuno mi vedeva...

MARIO

Sì, sì, lo so.

MALLIO

Allora, che dicono?

(Mario si mette a leggere)

MARIO

Era dai tempi della rivolta di Spartaco che non si vedeva uno spettacolo simile.

Una massa d'individui incolti, arrabbiati e mal vestiti, sobillati da una minoranza sindacale terrorizzata dall'idea di perdere i propri privilegi, si è riunita iersera nel Parco naturale per lanciare un nuovo movimento politico che potrebbe anche rischiare -Dio non voglia- di finire al governo di Montegrano, avendo come principale obiettivo il blocco dell'Ufo-porto. Un grottesco mix di ambientalismo radicale, giustizialismo alla Di Pietro e anti-capitalismo No Global che rischia di bruciare posti di lavoro, rallentare la crescita, spaventare gli investitori, far piovere urina, provocare terremoti spaventosi, far perdere i capelli alla gente.

Una vicenda che dimostra, ancora una volta, che razza di tragedia sia il suffragio universale.

LUIGI

Non ho capito un cazzo

MALLIO

Neanch'io

RUMBOTTI

Secondo me è buono

MALLIO

Mmm, mi sembra strano. Il *Corriere Montegrane* che parla bene di noi? Quelli ci odiano

LUIGI

Signori, bando alle ciance. Buono o non buono, la gente che c'era ieri sera non basta. Questa battaglia sarà lunga. E per vincerla potrebbe essere necessario ricorrere a qualche...come dire, "accortezza" in più del normale. Ed è per questo che ho invitato

qualcuno che può darci una mano. Vieni avanti, Jonathan!

Si sente tirare lo sciacquone, e dal bagno esce Jonathan.

LUIGI

Questo è Jonathan. È il figlio di un amico mio, ed è esperto di come si vincono le elezioni. Vive a New York, è tornato qui ieri.

Sarà lui il coordinatore della campagna elettorale: i soldi raccattati ieri sono un anticipo della sua parcella. Costa caro, ma vi assicuro che è bravo

JONATHAN

Oh, troppo gentile, Luigi. Salve a tutti. In effetti sono laureato in scienze politiche, e poi ho anche un Master in web marketing, cosa che...

MALLIO

Sì, sì, va bene, abbiamo capito che sei un cervello. Ora dicci come si fa a vinceremo

JONATHAN

Ok...beh, signore e signori, lasciate che sia sincero con voi. Ho avuto poco tempo per documentarmi bene su questa città, sulle precedenti elezioni, sul tessuto sociale etc., ma da quel poco che ho visto la situazione è complicata. Anzi, per essere precisi direi che siete nella merda

MARIO

Come "nella merda"? Perché?

JONATHAN

Perché De Vitali ha un consenso altissimo tra gli anziani, specie quelli che vanno alla Messa. E poi ha dalla sua i principali quotidiani locali -a cominciare da quello che avete appena letto- e Tele Montegrano è diretta da suo cugino. Sta con lui anche De'Pispolis e i suoi molti dipendenti, così come parecchi commercianti. Tuttavia...

LUIGI

Tuttavia...?

JONATHAN

Tuttavia può essere sconfitto. Questa storia dell'Ufo-porto, ad esempio...è pazzesca. Sarà questa ciò che ci farà vincere

LUIGI

Aspetta un momento: non comincerai anche tu a menarcela con questa storia della natura, del cambiamento climatico e tutte quelle stronzate vero? Ci ha già provato mio nipote. Voglio dire: fra trent'anni potrebbe fare più caldo di un paio di gradi? E chi se ne frega! Fanculo l'ambiente! La maggior parte di noi sarà comunque sottoterra, fra trent'anni (molti anche prima). Se davvero ci resta così poco da vivere, se permetti voglio godermela: non ho intenzione di diventare un vegetariano abbraccia-alberi e di andare a giro su una cazzo di macchina a metano che non va a più di 50km/h. Sto già facendo la differenziata, la mia parte l'ho fatta

(applausi dei presenti)

JONATHAN

Wow. Tu sei un leader nato, Luigi, lasciatelo dire. Tu non sei come quei vecchi politicanti democristiani che parlano il loro politichese incomprensibile, sono ossessionati dal politically correct e ci vuole una laurea per capire cosa dicono. Tu parli come mangi, vai dritto al punto, non hai peli sulla lingua.

LUIGI

(arrossendo)

Eh, che ci vuoi fare...sono fatto così

JONATHAN

Questa città ha bisogno di te, Luigi. E io ti farò vincere. Grazie alla storia dell'Ufo-porto. Ma non nel senso che intendeva tuo nipote: hai ragione, chi se lo inculca l'ambiente? No, bisogna inquadrare il problema da una giusta prospettiva

LUIGI

Cioè?

JONATHAN

Oh, lo scoprirai a breve. Fammi solo fare una telefonata

Stacco. In una casa qualsiasi, una coppia di anziani guarda Dalla Vostra Parte.

SCENA 12

BELPIETRO

Buonasera, amici telespettatori. La storia che sentirete stasera potrebbe in un primo momento sembrarvi la solita solfa che vi propiniamo tutte le sere, ma non è così. La storia di stasera è oltre. Oltre i limiti della logica, sicuramente, e forse anche altro.

Ci colleghiamo col nostro inviato, Alessandro Riccopeto, in diretta da Montegrano

Parte il collegamento. Accanto all'inviato c'è Luigi, e dietro di lui i suoi colleghi e altra gente a fare massa. Alcuni reggono cartelli con scritte polemiche contro gli extraterrestri

INVIATO

Grazie Direttore. Mi trovo a Montegrano, dove il sindaco uscente -Ciro De Vitali- vuole costruire una pista di atterraggio per extra-terrestri. Questi coraggiosi cittadini stanno protestando da giorni, e hanno deciso di creare una lista civica per sfidare il sindaco alle prossime elezioni, fra poche settimane. A fianco a me c'è il candidato della lista, Luigi Rossi. Allora Luigi, cosa vi ha spinto ad opporvi a questa opera e a fare tutto ciò?

LUIGI

Ci ha spinto il fatto che siamo stufi!

(applausi della folla)

Non bastavano gli immigrati che arrivano dal mare: ora vogliono farceli arrivare anche dal cielo! Ora, noi non siamo razzisti, però vogliamo dire forte e chiaro al sindaco, al Prefetto e a tutti gli altri che se vinceremo le elezioni la nostra linea sarà

semplicissima: prima i terrestri!

TELESPETTATORE

Bravo! Fanculo questi maledetti alieni!

LUIGI

Io se sarà eletto Sindaco avrò a cuore la sicurezza dei miei concittadini. E questi..."così" non sappiamo da dove vengono, non parlano la nostra lingua, sono potenziali stupratori

BELPIETRO

Ok, è chiaro. Coinvolgiamo nel dibattito l'Onorevole Zanetti. Onorevole, Lei da esponente della maggioranza di governo cosa vuol replicare a questi cittadini?

ZANETTI

Con tutto il rispetto, mi paiono paure infondate. Secondo i calcoli del Ministero dello Sviluppo Economico, l'inserimento di cittadini di altri pianeti porta un incremento del PIL di un punt...

LUIGI

Ma stia zitto, buffone! Se li porti a casa sua, se Le piacciono così tanto!

ZANETTI

Scusi, io non l'ho interrotta

LUIGI

Lei è un privilegiato che vive nel lusso e nell'oro, non può sapere cosa vuol dire vivere tutti i giorni con questi extraterrestri che non vogliono integrarsi e che rovinano la nostra agricoltura facendo disegni strani nei campi di grano...

ZANETTI

Ma che sta dicendo?

BELPIETRO

Scusate, devo interrompervi perché il nostro amico ha toccato un punto fondamentale. Abbiamo uno scoop clamoroso al riguardo. Pensavamo di farvelo vedere più avanti, ma visto che l'argomento è stato toccato subito, vediamo ora. Prego, regia

Si vede l'inviato che avanza nel buio, riparandosi dalla pioggia con un cappuccio, illuminato solo dalla luce della telecamera che lo segue da dietro, con una musica da film horror in sottofondo. Si dirige verso un casolare

INVIATO

Ci troviamo nel comune di Montegrano, e a poche decine di metri da qui c'è un vecchio casolare abbandonato che mesi fa è stato occupato da un gruppo di alieni, privi di permesso di soggiorno. Proverò a intervistarli, vediamo se sanno spiegarci come si guadagnano da vivere

TELESPETTATORE

Tzè. Come vuoi che si guadagnino da vivere...

L'inviato raggiunge il casolare. Escono tre individui vestiti da Teletubbies con in mano delle spranghe. Cercano di malmenare

l'inviato, ma dopo un po' desistono.

INVIATO

Posso chiedervi che mestiere fate? Come vi guadagnate da vivere?

ALIENO 1

(risponde in una lingua sconosciuta. Sottotitoli)

Facciamo truffe agli italiani. Loro stupidi. Noi facciamo cerchi nel grano e dopo un po' diciamo a contadini "se vuoi che smettiamo tu dare soldi a noi". E loro da sempre soldi a noi

TELESPETTATORE

Maledetti bastardi!

INVIATO

E quanto guadagnate in un mese?

ALIENO 1

Noi? Cinquemila, seimila...

INVIATO

Capito Maurizio? 5000, 6000. Mentre i pensionati non arrivano a fine mese.

Fine del servizio

BELPIETRO

Beh, sono immagini che parlano da sole. Vorrei chiamare in causa il Sindaco di Manate sul Viso, in provincia di Brescia. Sindaco,

Lei di recente è stato al centro di polemiche ed accusato di razzismo per aver emanato un'ordinanza che vieta agli africani di uscire di casa dopo il tramonto. Come commenta queste immagini?

SINDACO

(indossa la divisa del Ku Klux Klan)

Innanzitutto io non sono razzista. Sono solo pragmatico: i neri non si vedono di notte, c'è il rischio di tirarli sotto con la macchina, e oltre al danno per l'automobile spesso c'è anche la beffa di doverli pure risarcire, perché i giudici di sinistra dicono che è colpa tua che non sai guidare.

Quanto al video: in un Paese serio quei signori verrebbero presi e rispediti al loro pianeta a calci in culo. Ma da noi non si può fare perché siamo governati da buonisti ipocriti che speculano sul business dell'immigrazione. Quando c'eravamo noi al Governo, gli unici a truffare gli italiani erano altri italiani

LUIGI

Caspita, questo sì che è un Sindaco! Magari potessimo fare a cambio col nostro. Ma -lo dico ai miei concittadini: non temete, fra poco le cose cambieranno.

SCENA 13

Parco Naturale, il giorno dopo. Luigi entra fischiando e gongolando in ufficio, e trova i suoi colleghi in compagnia di Jonathan e tre nuovi individui intenti a scrivere forsennatamente al computer.

LUIGI

Buongiorno a tutti, miei sudditi...Ops, che sbadato! Non sono

ancora Sindaco. Anche se -dopo la mia performance- in televisione di ieri sera, direi che l'esito del voto è scontato.

MALLIO

Tzè. Il solito esaltato

LUIGI

Beh, tanto che senso ha fare i modesti quando si è i migliori?
Mario, diglielo anche tu

MARIO

Ehm..

LUIGI

Cos'è quella faccia? L'hai vista la trasmissione?

MARIO

Lui, c'è una cosa che dobbiamo farti vedere

Si sente il rumore dello sciacquone, e dal bagno esce Jonathan.

LUIGI

Cazzo, ma che vescica hai? Neanche una donna incinta piscia così tanto

JONATHAN

Oh, buongiorno Luigi. Un caffè?

LUIGI

No, grazie, già preso. Piuttosto, si può sapere che sta succedendo? Chi sono questi tre tizi? E soprattutto: cosa sono questi musi lunghi?

JONATHAN

Ok, ok, partiamo dall'ultima domanda. Visto che sei un uomo che non ama i giri di parole te la metto giù dura: da ieri sera le nostre possibilità di vincere sono diminuite

LUIGI

Di che cazzo parli?! È andata benissimo, ho fatto un figurone. La gente mi applaudiva ogni volta che aprivo bocca. E sai come l'ho chiamato quell'Onorevole Boglione? L'ho chiamato Coglione! Con la C! Ahahah! Ti rendi conto?

JONATHAN

L'ho vista la trasmissione, Luigi. Sei andato forte. Però a differenza tua, io ho visto anche l'altro programma. Quello in prima serata su Rai1

LUIGI

Che cazzo stai dicendo?

JONATHAN

Già. Immaginavo che non l'avessi visto, quindi...beh, ecco qua.
(estrae lo smartphone e fa partire il video della replica della puntata)

SCENA 14

Negli studi di Porta a Porta, De'Vitali è ospite di Bruno Vespa. I due stanno parlando accanto ad un plastico dell'Ufo-porto

SINDACO

In questa zona sorgerà il ristorante *Da Bruno*, il primo al mondo ad avere come unica voce nel menù i Sofficini Findus; a fianco troverà posto un Museo d'arte contemporanea, la cui sala principale ospiterà i capolavori del nostro concittadino Bambagioni Gianfranco (quello che divenne famoso per aver faxato i propri peli pubici all'INPS)

BRUNO VESPA

Insomma, non sarà solo un aeroporto per extra-terrestri

SINDACO

No, certo che no! Sarà uno spazio polivalente, un'opera che darà lavoro a centinaia -forse milioni- di montegranesi. Il mondo ci invidierà

BRUNO VESPA

Onestamente, Lei crede di poter riuscire a vincere le elezioni e farsi rieleggere?

SINDACO

Ne sono certo. La saggezza dei miei concittadini prevarrà ancora una volta

BRUNO VESPA

Vedremo se il tempo darà ragione a De Vitali. Nel frattempo abbiamo realizzato un filmato che analizza in modo scientifico i possibili scenari in caso di vittoria di Luigi Rossi e -di conseguenza- di mancata realizzazione dell'Ufo-porto. Vai col filmato

Il filmato parte. Una telecamera piazzata in mezzo a una via semideserta inquadra una vettura in fiamme e dei rapinatori intenti a svaligiare una gioielleria, il tutto con in sottofondo la colonna sonora di Resident Evil la scritta in sovrimpressione

MONTEGRANO A.D. 2018.

LUIGI

Che cazzo è questa roba?

JONATHAN

Aspetta, aspetta. Non ti preoccupare, non è niente di grave

Il filmato prosegue. Le immagini diventano in bianco e nero, e lo stile è quello di un film di Vittorio de Sica. Una signora di mezz'età vestita di stracci imbastisce -tra un colpo di tosse e l'altro- un'umile cena a base di ulive e ramoscelli di rosmarino; in soggiorno il figlio di dieci anni guarda il disegno d'un televisore sul muro e finge di avere il joystick d'una Playstation tra le mani. La donna lo guarda, e ogni tanto si asciuga una lacrima.

Dopo un po' i due vanno a tavola

BIMBO

Mamma, quando torna papà?

DONNA

Stanotte, tardi. Se solo fosse stato costruito l'Ufo-porto a quest'ora avrebbe un lavoro dignitoso e sarebbe qui con noi, ma purtroppo alle elezioni hanno vinto gli eco-terroristi, e ora tuo padre è costretto ad arrotondare facendo l'assaggiatore di mangimi per maiali alla fattoria di Alfredo

Il bambino annuisce e si mette a sorseggiare la minestra

BIMBO

Vorrei tanto che De Vitali avesse vinto le elezioni

Il filmato termina. Primi piano su Bruno Vespa.

BRUNO VESPA

Il futuro dei nostri figli è nelle nostre mani

LUIGI

Ma porca puttana! Ma possibile che c'è gente così ritardata da credere a queste stronzate? Queste trasmissioni andrebbero vietate per legge! Ne ho abbastanza di questi politici che speculano sulla paura della gente diffondendo il panico senza motivo. De Vitali dovrebbe vergognarsi!

JONATHAN

Luigi caro, queste cose sono sempre esistite e sempre esisteranno. È la politica, bellezza

LUIGI

Bello schifo. Ora tutti quelli che hanno visto questa merda voteranno per quel bastardo

JONATHAN

Probabile. Ma siamo sinceri: quella trasmissione la guardano soltanto i vecchi borghesi, gente che avrebbe votato per De Vitali in ogni caso. Che tu ci creda o meno, non è un dramma

LUIGI

Dici?

JONATHAN

Certamente. De Vitali è rimasto ai tempi in cui bastava andare in televisione per vincere. Ma per tua fortuna non è più così. Oggi è qui dentro *[tocca il proprio smartphone]* che si vince

LUIGI

E come?

JONATHAN

Beh, per rispondere a questa domanda lascia che ti presenti i nostri nuovi amici. Lui si chiama Andrea, ma in rete è noto come Indidimeno. Ha fondato *complotteideipotentit.it*, un sito da diecimila accessi unici al giorno

MARIO

Cosa?! L'hai creato tu quel sito? Sei un grande! È praticamente la mia Bibbia, ogni giorno trovo un sacco di notizie che nessun altro dice. Lo sapevate che il mese scorso il Senato ha approvato una legge per estendere il vitalizio anche agli animali domestici dei politici?! Hanno votato a favore in 1314 senatori, contrari solo 12. Che schifo!

JONATHAN

Già, una vera vergogna. Spero tu l'abbia condiviso su Facebook

MARIO

Certo! E ho anche scritto di ri-condividerlo

JONATHAN

Mario, sono fiero di te. Questo Paese ha bisogno di cittadini sensibili ai temi sociali. La vostra è una famiglia esemplare. Comunque, Quest'altro è Filippo, detto -banalmente- Phil. È il miglior allevatore di troll con cui abbia mai lavorato, ed è lui stesso un troll sopraffino. È capace di stare al computer a insultare i VIP anche per 20 ore consecutive. L'ho visto coi miei occhi attaccarsi da solo un catetere per non dover andare in bagno. Se qualcuno si azzarderà a creare siti, pagine Facebook o altro per sostenere De Vitali...beh, dovrà fare i conti con l'Armata dei Philibustieri. Non vorrei essere nei suoi panni. E infine, last but not least...ho l'onore di presentarvi Pietro, il re dei fotomontaggi. E parlo di fotomontaggi credibili, non quelle cazzate tipo il perizoma della Boschi. Quest'uomo riuscirebbe a creare un finto Van Gogh con Photoshop e venderlo al Louvre. Questa sarà la nostra arma segreta che ci farà vincere. Nelle prossime settimane ognuno di voi dovrà impiegare ogni minimo istante di tempo libero per condividere, ritwittare e postare tutto il materiale propagandistico che noi quattro sforneremo. E se qualcuno commenta in modo "sbagliato" insultatelo senza pietà, insinuate che sia impotente, che la moglie lo tradisca, che sia un pedofilo, insomma fate il cazzo che vi pare ma il fottuto web dev'essere nostro!

Bene, signori, Credo di essermi spiegato. Ora sapete cosa fare. Siete padroni del vostro destino.

SCENA 15

Cambio di scena. Luigi, vestito di tutto punto, sta parlando con una signora sull'uscio di casa.

LUIGI

E grazie ancora del suo tempo, signora. E non si preoccupi: se vinco io può smettere di preoccuparsi per suo figlio. Nell'azienda di trasporto pubblico c'è proprio bisogno di un laureato in scienze della pedagogia

SIGNORA

La ringrazio, signor Rossi...

LUIGI

Oh, per favore, mi chiami Luigi..

SIGNORA

D'accordo, Luigi. Avrà senz'altro il mio voto.

Luigi saluta e si avvia verso la casa successiva. Mentre cammina gli si avvicina un furgoncino bianco. Il conducente abbassa il finestrino e lo chiama.

CONDUCENTE

Mi scusi, un'informazione

LUIGI

Sì?

CONDUCENTE

Saprebbe dirmi come si arriva in Piazza Gelli?

LUIGI

Ma certo! E' con molto piacere che glielo spiego: la gentilezza e la cortesia sono doti che apprezzo molto nel prossimo, e dunque io stesso cerco di essere gentile. Peraltro Piazza Gelli potrebbe anche diventare a breve il mio nuovo ufficio. Sa, sono candidato sindaco alle elezioni, glielo dico nel caso Lei fosse residente qui e voles...

Due uomini aggrediscono Luigi alle spalle; uno gli mette un cappuccio in testa e l'altro lo spinge dentro il furgoncino, la cui portiera laterale nel frattempo si è aperta.

SCENA 16

A Luigi viene tolto il cappuccio. Si trova in un'ex acciaieria abbandonata, legato ad una sedia. Davanti a lui ci sono il Sindaco De Vitali, Schiavarone e gli autori del rapimento.

SINDACO

Ben sveglio, Luigi carissimo

LUIGI

Vaffanculo

SINDACO

Oh santo cielo, così no però. Non ti preoccupare, nessuno ti farà del male. O almeno: non qui, non oggi. Purtroppo questo era l'unico modo per avere un colloquio privato con te, lontano da occhi e orecchie indiscrete

LUIGI

Che cazzo volete?

SCHIAVARONE

Ca nun fai o'strunz. Accà cumannam nuie

LUIGI

Io cerco solo di rendere la mia città un posto migliore, Don Salvato'

SINDACO

Oh, per piacere! Queste cazzate risparmiatelo per le televisioni. Tu vuoi salvarti il culo. Come me, come tutti. Lo capisco e ti rispetto, hai dimostrato di avere le palle. Ed è per questo che ho pensato di proporti quello che sto per dire

LUIGI
Sentiamo

SINDACO
Luigi Rossi, Direttore Artistico del Museo d'arte Contemporanea di Montegrano. Tremila lordi al mese, ufficio tutto tuo, parcheggio riservato, ingresso gratuito al cinema. Come ti suona?

LUIGI
Ma che ci azzecco io con l'arte?

SINDACO
Che te ne frega? È arte contemporanea, Gigi. Tele bianche fatte a brandelli con un trincetto, sassi di fiume pigiati a forza in un barattolo di Nutella e cose del genere. Potrebbe farlo chiunque. Se arriva un giornalista e ti chiede "Ma quella sarebbe un'opera d'arte?" tu gli rispondi "Sì, razza di analfabeta. Si vede che Lei non capisce l'arte". È perfetto. Certo, c'è una piccolissima controindicazione, ma è una cosa da nulla...

LUIGI
Sarebbe?

SINDACO
Beh, sai come sono questi personaggi. Dovresti vestirti in maniera "adequata". Sai, un foulard giallo attorno al collo, maglioni fucsia, giacca nera...

LUIGI
Sta dicendo che dovrei vestirmi come un ricchione?!

SINDACO
Non ho detto questo. Anzi, cancella pure quest'ultima parte. Potrai vestirti come ti pare. Era solo un consiglio

LUIGI
Tzè, un consiglio un cazzo. Lo sanno tutti che gli artisti contemporanei devono vestirsi a quel modo

SINDACO
Suvvia, e se anche fosse? Tremila euro al mese, Gigi. Che sarà mai?

LUIGI
La mia gente riderà di me. La mia donna anche

SINDACO
Chi, quella vecchia bagascia piena di rughe?

LUIGI
Bada a come parli, stronzo!

SINDACO
Ok, ok, per carità

LUIGI
E comunque...questo rimessaggio di stramberie verrebbe fatto nell'Ufo-porto, giusto?

SINDACO

Sei perspicace

LUIGI

Quindi il Parco verrà raso al suolo?

SINDACO

Oh, andiamo, non dirmi che ti interessa sul serio

LUIGI

Cosa? Beh, io...

FLASHBACK. Luigi prende in mano un piccolo scoiattolo e lo guarda con aria estasiata mangiare una ghianda. Poi tenta di accarezzarlo, al che l'animaletto gli addenta un dito e gli rimane attaccato; Luigi urlando afferra una pistola e spara allo scoiattolo decapitandolo.

FLASHBACK. Primo piano su Luigi che si riposa beato in riva a un fiume, osservando il cielo stellato. L'inquadratura si allarga e si vede una escort che gli sta praticando del sesso orale, mentre un'altra gli orina addosso.

LUIGI

Non me ne fotte un cazzo di quelle bestie, ma ormai mi sono candidato. Che dovrei fare? Ritirarmi ora? E subito dopo vengo assunto nell'Ufo-porto? La gente sa ancora fare due più due

SINDACO

Tranquillo. Ho pensato a tutto. Faremo così: io, domani, sul Corriere di Montegrano, ti sfiderò a un dibattito pubblico in Piazza. Tu accetterai, ma alla prima domanda che il moderatore ti rivolgerà, anziché rispondere farai un annuncio: dirai che sei malato di cancro, che l'hai appena scoperto e che vuoi dedicarti alla famiglia. Ho già fatto redigere al tuo medico delle cartelle cliniche false. Poi accetterai l'incarico dicendo che era sempre stato il tuo sogno e che vuoi dedicare gli ultimi mesi della tua vita a qualcosa che ti appaga come uomo (o qualche stronzata del genere) e -ora che mi ci fai pensare- potresti andare a giro con un copricapo "da artista" (così abbiamo anche risolto il problema dell'abbigliamento). Poi, dopo qualche mese, dirai che la chemio ha funzionato e che sei guarito. È perfetto. Allora, che dici?

LUIGI

E se rifiutassi?

SINDACO

Beh, Giggi', siamo tutti adulti e vaccinati. Credo che tu conosca la risposta a questa domanda

LUIGI

Io posso assicurarti solo una cosa: il vostro Ufo-porto non vedrà mai la luce

SINDACO

Ah no? Quindi stai rifiutando?

LUIGI

Non c'entro io. Che io accetti o meno, qualcuno...o meglio qualcosa vi impedirà di farlo

SCHIAVARONE

Che cazz stai dicenn?

LUIGI

Sto dicendo che le leggende metropolitane hanno sempre un fondo di verità. E quello che si racconta sul Parco...su ciò che c'è sotto di esso...beh, potrebbe non essere affatto una leggenda

SINDACO

Oh Maronna mia. Giggino, cerca di conservare un briciolo di dignità. Finora eri andato così bene. Questa storiella a cui alludi ha la stessa credibilità di Babbo Natale o dell'abolizione delle Province

LUIGI

Lei dice, sindaco? Sarebbe pronto a giocare la poltrona?

SINDACO

Gigi, si sta facendo tardi. Abbiamo bisogno di una tua risposta. Ora. Ci serve solo un sì o un no

LUIGI

Sì

SINDACO

Bene. Bravo Lui. Sei un uomo saggio. Ora noi ce ne andiamo a casa e tu non ti muovi di qua prima di mezz'ora, ok?

Luigi abbassa la testa con sguardo triste. Poi la scena cambia e si vede lui che viaggia su un autobus. A un certo punto prende il cellulare e compone un numero.

LUIGI

Mario? Piano B

SCENA 17

Parco Naturale, interno. Luigi, Mario, Rumbotti e Mallio.

MALLIO

Lui, è una follia.

LUIGI

Lo so, ma è la nostra unica speranza

MALLIO

Rischiamo di rimetterci la pelle tutti, te ne rendi conto?

LUIGI

Sì, ma se non facciamo niente rischiamo di perdere il lavoro. Io sono disposto a rischiare. Tu?

RUMBOTTI

Io ci sto. Non ho paura di farmi male

MALLIO

Ok, fanculo, facciamolo

LUIGI

Bene. Prendo le chiavi e andiamo

Sequenza. I 4 attraversano il Parco in fila indiana, fino ad entrare in una vecchia miniera, attraversata da un binario per un trenino turistico (tipo [questo](#)). A un certo punto si fermano davanti ad una porta a malapena visibile lungo la galleria.

MALLIO

Siamo davvero sicuri?

LUIGI

Sì

SCENA 18

Dibattito Rossi-De Vitali. In piazza è stato allestito un palco con due postazioni. Il pubblico è stato anch'esso diviso in due parti, separate da uno spazio in mezzo in cui sta il moderatore del dibattito.

Si vede la sigla di TeleMontegrano che annuncia il dibattito. Primo piano su De Vitali prima e Luigi poi. Stacco sugli scagnozzi di Don Salvatore che fanno gesti minacciosi, poi sulla signorina Moretti che fa gesti osceni per motivare il compagno.

MODERATORE

Benvenuti, signori spettatori che ci seguite qui o da casa. Questo è il primo e unico dibattito tra i due candidati a sindaco della nostra amata città: il primo cittadino uscente *Ciro de Vitali* e il suo principale sfidante, *Luigi Rossi*. Bene, signori. Sappiate che io, come voi, sono uno che va dritto al sodo, ergo vorrei cominciare con l'argomento su cui sta ruotando praticamente tutta la campagna elettorale: il contestato *Ufo-porto*. Signor De Vitali, stasera ci sono molti scettici tra il pubblico. Perché Montegrano dovrebbe dotarsi di questa struttura, rinunciando al suo Parco naturale?

SINDACO

Vede, amico mio, questa città ha bisogno di rilanciarsi. La crisi ha colpito duro, e c'è bisogno di
(*fischi e "buu" del pubblico in sottofondo*)
rilanciare l'edilizia. L'*Ufo-porto* porterà lavoro e stipendi, attirerà turisti

Mentre De Vitali parla stacco su Luigi che scuote la testa e su altri spettatori inferociti. L'audio di De Vitali si abbassa fin quasi a sparire. Quindi stacco di nuovo su De Vitali

SINDACO

...e a tal proposito ho l'impressione che il mio sfidante, stasera, abbia qualcosa di importante da dire ai nostri ottimi concittadini

MODERATORE

Beh, scopriamolo subito. Rossi, sappiamo già come la pensa ma devo chiederglielo ugualmente: perché Montegrano dovrebbe rinunciare all'*Ufo-porto*?

LUIGI

Signor moderatore, amici montegranesi. Concittadini. Il mio sfidante ha ragione: ho un annuncio importante da farvi. C'è una

cosa che non vi ho mai detto, finora, ma che non posso continuare a tacere

MODERATORE

Avanti, Rossi. Siamo qui per questo. Questa è l'ultima occasione buona per parlare con franchezza ai montegranesi

LUIGI

Ebbene, io...

MODERATORE

Sì...?

LUIGI

(tirando un pugno sul leggio)

Io vi garantisco che con me in quel palazzo le cose cambieranno eccome, porca puttana!

(Boato della folla)

L'Ufo-porto? Sul serio?! Mi chiede "perché non abbiamo bisogno dell'Ufo-porto"? Si chieda piuttosto chi ci guadagna, da questa merda. Ci guadagnano i palazzinari, tutti amici di questo stronzo, e ci perdono i cittadini. Dovremmo rinunciare al nostro bellissimo Parco naturale per far venire gente da altri pianeti a fregarci il lavoro e stuprare le nostre donne? Vaffanculo!

MODERATORE

Sindaco, vuole replicare al Suo sfidante?

SINDACO

(visibilmente disorientato)

Eh? Oh beh...certo. Dunque...prima di tutto io non ho amici palazzinari, poi...

LUIGI

Oh, ma per favore. E oltretutto sappiamo che non è l'unico suo...vizio, diciamo così
(mima il gesto di bere)

SINDACO

Cosa? Ma che sta dicendo? Io sono quasi astemio

LUIGI

Ah, si dice così ora? Allora a me piace "quasi" la fica
(risate dal pubblico)

SINDACO

Oh, che spiritoso. Avremo un sindaco di classe, se vince Lei

LUIGI

Oh, questo no di certo, caro il mio fighetto. Questa gente è stufa dei sindaci di classe. Coi loro bei diplomi, le loro belle lauree e gli yacht. Bel capo di lavoro hanno fatto. Io vorrei che l'assessore al bilancio lo faccia una casalinga! Non avrà la laurea, ma se sa far quadrare i bilanci di famiglia sicuramente ci capisce di economia più di Lei. A proposito, lo sa quanto costa un chilo di pane?

SINDACO

Eh? Ma si può sapere che c'entra?!

LUIGI

Lo immaginavo. Un litro di benzina?

SINDACO

Al momento non ricordo...

LUIGI

E certo! Per forza, tanto Lei ha l'auto blu con l'autista e la benzina gliela paghiamo noi contribuenti!

SINDACO

Cosa?! Ma che sta dicendo? Nessuno a Montegrano ha l'auto blu! Lei delira

LUIGI

Oh, non tiri in ballo la lira, per favore! Magari avessimo ancora la lira! Quando c'era la lira una pizza costava 10.000 lire, ora se va bene te la fanno 10€. Grazie, politicanti da strapazzo!

Stacco sul pubblico in delirio.

SCENA 19

*Scritta in sovrimpressione: Giorno dell'Elezione
Spiaggia.*

LUIGI

Signori, stiamo calmi. Ragioniere, è inutile che insiste: lo abbiamo misurato a spanne, con un bastoncino e da ultimo anche con un righello. Sono due le rosse, non una. È finita. 11-10.

L'inquadratura si allarga e si vede che stanno a fare un torneo di bocce sulla spiaggia

RAG. PINGONI

Non mi convince. Mi faccia misurare di nuovo
(*si china e si mette a misurare*)

LUIGI

Ragioniere, Lei e la sua Signora avete giocato una gran partita.
Uscite da questo torneo a testa alta

RAG. PINGONI

Mmm...sarà

LUIGI

(*al megafono*)

Bene, signori.

Siamo giunti all'atto conclusivo: la finalissima. I coniugi Brambilla contro Tullio e Saverio. Che le urne sono aperte fino alle 23. Però vi consiglierei di partire appena dopo la cerimonia di premiazione, giusto per non correre rischi

COL. RINGOTTI

Io ho già votato stamattina. Ho messo la sveglia alle 5, per essere sicuro, e sono arrivato lì alle 6 e un quarto. Alle 6:45 ho cominciato a picchiare col bastone sulla porta del seggio per ricordare a quei pelandroni degli scrutatori che l'ora si stava approssimando, e quei farabutti hanno perfino avuto il coraggio di

lamentarsi e mi hanno addirittura minacciato di farmi portar via di peso.

Com'era prevedibile il seggio è stato aperto in ritardo, per l'esattezza di due minuti e quarantatré secondi. Allora sono entrato e mi sono letto quattro volte tutti i nomi e cognomi dei membri delle liste. Alle 7.41 sono entrato in cabina e ho votato.

Quando sono uscito una di quelle troiette mi ha fatto storie perché dovevo richiudere la scheda prima di metterla nell'urna. Allora le ho detto "Ascolta, sciacquetta, io ho fatto la guerra e ho combattuto per fare avere a gente come te il diritto di voto, quindi ora non venirmi a rompere i coglioni su come devo infilare le schede nella fessura, ché se solo volessi potrei infilarti ben altro nelle tue, di fessure. E a quel punto la troia ha preso la scheda e l'ha infilata al posto mio.

Questi giovani fanno schifo, bisognerebbe rimettere la leva obbligatoria, così almeno imparano cos'è la disciplina e...

LUIGI

Grazie, Colonnello. Ha ragione. Ripeto, i seggi sono aperti fino alle 23 di oggi

COL. RINGOTTI

Già. Non mi sarei perso l'appuntamento per niente al mondo. Pensi che ho sistemato la tessera elettorale sul tavolo del soggiorno una settimana prima...

LUIGI

Cazzo, la tessera elettorale! E chi se lo ricorda dove cazzo l'ho messa?!

MARIO

Merda. Neanch'io mi ricordo...Rosa, lo sai tu dov'è?

ROSA

Sì, sta sotto il mobile della TV, accanto alle videocassette di Martufello

MARIO

Oh, maronna, menomale che ci stai tu

LUIGI

Già. Sono queste le rare volte in cui mi manca quella troia della mia ex moglie. Ok, diamoci una mossa con questo torneo. Allora, i coniugi Brambilla li vedo, Tullio eccoti qui...dov'è Saverio?

TULLIO

Ehm...Alla boa. Ha affittato il pedalò

LUIGI

Cosa?! Ma che cazzo! Che gli salta in mente di affittare il pedalò durante la semifinale?

LUIGI

(prendendo un megafono ed entrando in acqua)

Saverio, lo so che puoi sentirmi. Porta immediatamente il culo a riva, devi disputare la finale del torneo di bocce! Muoviti, porco cane!

TULLIO

Oh, non preoccuparti. Sono sicuro che sarà qui a momenti. È un uomo intelligente, oltre che alto, affascinante, con quei muscoli che paiono scolpiti da Michelangelo...

Stacco. Si vede Saverio sul pedalò che si filma con lo smartphone. Dice «Popolo di YouTube, ecco a voi il trailer del nuovo film "L'uomo che sussurrava alle meduse". Infilata la testa in acqua e si vedono delle bolle. Dopo un paio di secondi tira fuori la testa urlando perché una grossa medusa gli si è attaccata al viso

LUIGI

Ok, aspetto un quarto d'ora. Dopodiché, se non è tornato, o giochi da solo o ti trovi un sostituto

Sequenza. Si disputa la finale. Saverio ha la faccia visibilmente arrossata e le lacrime agli occhi, e tira una boccia in testa al Colonnello Ringotti. Un'ambulanza porta via il Colonnello. Luigi guarda l'orologio e si mette le mani sulla faccia in segno di disperazione.

Premiazione. Di nuovo Luigi guarda l'orologio e fa cenni di sbrigarsi a tutti.

LUIGI

Ok signori! Il torneo è finito. Congratulazioni ai Brambilla. Ora però muoviamo il culo e torniamo a Montegrano entro un'ora decente, che stasera bisogna votare!

SCENA 20

Primo piano su Luigi che urla in preda alla rabbia, con un BIP di censura. Zoom out e si vede una coda chilometrica sulla strada.

Stacco. Seggio elettorale. L'orologio segna le 22.45. Uno scrutatore dorme, altri due giocano col cellulare. Entra Luigi in costume da bagno, tenendo in mano la tessera grondante di un liquame appiccicoso, e la carta d'identità. Butta tutto sul tavolo e gli scrutatori lo guardano schifati.

LUIGI

Sono ancora in tempo! Sono ancora in tempo!

SCRUTATORE1

Calma, calma...Ok, sì, un attimo solo. Registriamo tutto..come si chiama?

LUIGI

Mi prendi in giro?! Io sono il tuo futuro Sindaco, caro il mio quattrocchi. Cazzo, voi giovani non la seguite proprio la politica!

SCRUTATORE1

Aehm...io fra due mesi parto per Londra

LUIGI

Pf. Londra. Tempo di merda, da'retta a me. Ora, se vuoi scusarmi, vado ad esercitare il mio diritto

Luigi entra nella cabina elettorale. Dopo un secondo esce.

LUIGI

Da oggi comincia una nuova era per Montegrano!

SCENA 21

Comitato elettorale di Luigi. Tutti stanno a guardare la tv in trepidante attesa.

Primo piano sul televisore, sintonizzato sulla maratona televisiva di Mentana.

MENTANA

E siamo giunti al momento della verità, amici telespettatori. Masia mi fa cenno che è in possesso degli *exit poll* ufficiali, dopo che sono stati scrutinati 8 seggi su 12.

Vai Masia

MASIA

Confermo, ho i dati definitivi.

LUIGI

Ci siamo...

MASIA

Ricordando che ha votato il 23% degli aventi diritto, il Sindaco uscente *Ciro De' Vitali* si riconferma primo cittadino col 97,3% dei voti, mentre il principale sfidante, *Luigi Rossi*, arriva al 2,1%. Il restante 0,6% va alla lista *Giovani Sognatori*, guidata dal giovane -appunto- *Filippo Rossi*, nipote di quell'altro.

Stacco sui presenti in sala. Facce esterrefatte.

MENTANA

Grazie Masia. Un risultato netto, oserei dire. Ma vedo che la nostra inviata *Sardoni* è già in compagnia del vincitore.

Stacco sulla Sardoni, in compagnia di De'Vitali.

SARDONI

Sì direttore, un risultato netto che ovviamente lascia un sorriso sulla bocca del Sindaco uscente. De'Vitali, se l'aspettava un risultato così netto?

SINDACO

A costo di sembrare immodesto ammetto di sì, mia cara. Questo risultato è frutto di un buon governo pluriennale, un periodo felice che proseguirà per (almeno) altri cinque anni. I miei concittadini hanno dimostrato una volta in più che la saggezza ha la meglio sul populismo.

LUIGI

Non può essere vero...

MARIO

Lui...

TULLIO

Ci dev'essere un errore...

MARIO

Luì, mi ascolti un sec..

LUIGI

Cavolo Mario, che vuoi?!

MARIO

C-c-ci stanno i giornalisti. Chiedono di te..

LUIGI

Oh, cazzo, ci mancavano solo loro. E va bene
(esce)

SARDONI

Eccoci qua con lo sfidante sconfitto, Luigi Rossi

LUIGI

Hey, ma come cazzo hai fatto a spostarti così velocemente?

SARDONI

Allora, signor Rossi, è amareggiato per la sconfitta?

LUIGI

Ma che cazzo di doman...cioè volevo dire Sì, certo. Però siamo tutte persone adulte, e d'innanzi ad un risultato del genere è giusto farsi due domande e capire *perché* è successo questo. E il motivo mi pare chiaro: se quella grandissima testa di c*** di mio nipote non avesse fatto la sua stupida lista di fricchettoni-bamboccioni-drogati, ora probabilmente saremmo qui a commentare un risultato ben diverso, e io sarei Sindaco! Grazie tante, caro il mio paladino dei giovani! E io che ti ho pure regalato un televisore nuovo, a Natale scorso. Sì, esatto. Ce li ho messi io i soldi, non quel morto di fame di tuo padre. Era tutto lì che "Oh, ti prego, Luigi, gli ho promesso un televisore nuovo ma mi son giocato tutti i risparmi giovedì a poker, del resto avevo un tris di fanti in mano, sono andato *all-in* e...
(viene interrotto da una seggiolata sulla schiena ad opera di Mario)

MARIO

Bastardo! Avevi giurato di non dirlo!

Scoppia una rissa

SARDONI

Come vedi, direttore, qui il clima è un po' teso. A te la linea

MENTANA

Beh, devo dire che sembra di vedere un congresso dei democratici. Ora linea alla pubblicità e poi torniamo, probabilmente in collegamento dall'ospedale.

SCENA 21

Parco Naturale, esterno. Scritta in sovrimpressione "Due mesi dopo".

Il Sindaco l'impresa edile di Schiavarone sono davanti al cancello, e discutono con Mario, Luigi, Mallio e Rumbotti.

SINDACO

Allora, signori. Quello che tutti credevano sarebbe avvenuto, è effettivamente avvenuto. Io ho vinto e voi avete perso.

LUIGI

Tzè. Non faccia lo sbruffone. Si è cagato in mano, dica la verità

SINDACO

Io? Ma per favore. Però debbo riconoscere, caro Rossi, che Lei ha del fegato. Non mi aspettavo quel voltafaccia e tradimento del nostro accordo. Altri al posto suo avrebbero semplicemene accettato..

MARIO

Accordo? Di che sta parlando?

LUIGI

Eh? Aehm..non ne ho idea, sta vaneggiando

SINDACO

Oh oh, non ti preoccupare, amico mio. Chi sai tu non è arrabbiato. Ha detto che per questa volta ti perdona. Sai com'è, alla fine l'Ufo-porto si farà, ed è un bene anche per lui. Dopotutto ha il cuore d'oro

MALLIO

Credo di aver intuito di chi e di cosa sta parlando

SINDACO

Ma bando alle ciance, signori. Come sapete, i lavori cominciano oggi. Per cortesia, Rossi, potrebbe gentilmente aprire quel cancello e lasciare che le ruspe facciano il loro lavoro?

LUIGI

Ecco, a proposito di ciò: io -anzi: noi- vi consigliamo vivamente di ripensarci e tornarvene a casa

SINDACO

Oh bella. E perché?

LUIGI

Lo sa, il perché. Gliel'ho detto, in quel nostro...incontro

SINDACO

Oh santo cielo. Ma allora ci crede davvero? Io pensavo che scherzasse

LUIGI

Quindi è un no?

SINDACO

Basta con le stronzate, Rossi. Apra quel cancello o chiamo la Polizia

LUIGI

Per carità. Tiè, eccovi le chiavi. Buon divertimento là dentro
(Gli lancia le chiavi e i quattro si allontanano)

SINDACO

Ok gente, possiamo aprire le danze.

Il Sindaco apre il cancello e le ruspe entrano. Primo piano su uno dei manovratori: si sente un rumore in lontananza. Il manovratore si ferma e guarda verso la sua sinistra. Le cime degli alberi cominciano a muoversi. Il cielo si oscura per un momento: i manovratori scendono dalle ruspe e guardano in alto, e restano sbigottiti.

Arriva il sindaco da uno dei manovratori.

SINDACO

Hei, che vi prende? La pausa pranzo è a mezzogiorno.

Inquadratura sul manovratore, che sta di fronte al Sindaco. Un'ombra si avvicina alle spalle del Sindaco, e man mano che si avvicina il manovratore guarda in alto terrorizzato.

Il manovratore fa cenno al Sindaco di girarsi.

Il Sindaco si gira e urla dal terrore.

Primo piano sull'orso-squalo.

Poi l'orso squalo si gira e ribalta la ruspa.

Un rinoceronte a 6 zampe si avventa contro un altro mezzo. Idem per un branco di scimmie con tre occhi. In cielo uno stormo di gabbiani radioattivi defeca palle di letame incandescente che sciogliono le ruspe.

Fuggi fuggi generale. Gli operai e il Sindaco scappano e tornano nel parcheggio, dove Luigi e gli altri li stanno aspettando con lo smartphone in mano per filmarli.

LUIGI

Beh? Già finiti i lavori?

SINDACO

Che...che diavolo erano quelle cose?

LUIGI

Leggende, signor Sindaco. Solo leggende metropolitane pensate per spaventare i bambini. E Lei non crederà alle leggende, vero?

SINDACO

Ma...ma come...

RUMBOTTI

Non ho mai finito l'Università, ma sono abbastanza sicuro che questo sia il risultato di anni e anni di accumulo di rifiuti radioattivi sotto il Parco

MANOVRATORE 1

Noi là dentro non ci torniamo. Anzi: ce ne andiamo proprio.

SINDACO

Aspettate! Non siate precipitosi. Possiamo far venire l'esercito

LUIGI

Già. Ottima idea. Me la immagino la conversazione con quelli del Governo di Roma: «Scusate, potreste mandarci dei carri armati e qualche centinaio di agenti? Ci sono delle bestie mutanti radioattive che vogliono impedirci di fare l'Ufo-porto»

SINDACO

Com'è che queste creature non le ha mai viste nessuno?

MARIO

Perché di solito non si fanno vedere. Vivono all'interno della montagna, escono solo di notte e cercano di non farsi vedere. Sono sensibili ed educate.

SINDACO

E voi come fate a conoscerle allora?!

LUIGI

Merito mio. Anni fa venni qui di notte per...beh, non ha importanza. Quello che conta è che mi imbattei nell'orso-squalo. Me la feci letteralmente addosso, ma quello poi iniziò a parlare e mi tranquillizzò. Non voleva farmi del male.

SINDACO

Parlano?!

LUIGI

Oh, sì. Anzi, il problema è farli stare zitti. Mi attaccò un pipitone gigante. E Kant, e Freud, e Nelson Mandela...cazzo, a un certo punto stavo per chiedergli di mangiarmi.

MARIO

Gli abbiamo chiesto noi di uscire allo scoperto e farvi il culo

SINDACO

Sì, Mario, l'avevo intuito. Grazie per aver ribadito l'ovvio

LUIGI

Beh, direi che l'Ufo-porto finisce qui

SINDACO

Crede di essere furbo, vero? Gongoli pure, ma io che dico agli operai, alle loro famiglie, e a tutti quelli che non potranno lavorare?

LUIGI

Oh, beh, In teoria potrei dire che è un problema del nuovo sindaco, ma in qualità di Leader dell'opposizione voglio...com'era la frase, Rumbotti?

RUMBOTTI

Fare un'opposizione responsabile

LUIGI

Sì, esatto, quella cosa lì.

SINDACO

Quindi?

LUIGI

Le spiegherò tutto fra poco. Prima però c'è una cosa che dobbiamo fare

Luigi e gli altri entrano nel Parco. Le bestie si sono radunate in un punto.

LUIGI

Bel lavoro, ragazzi

ORSO

Oh, davvero? Temevo di aver esagerato, non era mia intenzione shockare troppo quei distinti signori

MARIO

Distinti signori? Quelli sono dei pezzi di merda. E comunque no problem, siete stati perfetti

SCIMMIA

Bene. Quindi adesso il pericolo è scongiurato?

LUIGI

Penso proprio di sì. E a tal proposito: siete davvero sicuri di voler tornare sotto e rinunciare a vivere in superficie?

ORSO

Sì, signor Rossi. Del resto, là sotto abbiamo dato vita ad un'organizzazione sociale che -con tutto il dovuto rispetto per voialtri- è un tantino più progredita

RINOCERONTE

Già. In sostanza la nostra è una società post-industriale che si fonda sul concetto di democrazia liquida e supera l'idea di Contratto Sociale di Rousseau, e inoltre...

ORSO

Non ora, Greta, non ora. Credo che i signori abbiano altre priorità al momento. Giusto?

LUIGI

Eh, già

ORSO

Ad ogni modo, Quello di cui parlava Greta è realmente interessante. Volevamo ringraziarvi in qualche modo per aver contribuito a salvare il Parco, e abbiamo pensato di farlo donandovi questo volume. È un saggio di 312 pagine scritto in forma collettiva da tutti noi, in cui spieghiamo il nostro modello di società, partendo da un'analisi critica degli scritti di Rousseau (sa, Greta ha insistito tanto per inserircela) e giungendo infine a una visione del futuro. Siamo certi che potrà esservi di aiuto, se avete ancora ambizioni amministrative

LUIGI

Wow, grazie. Combinazione: anche noi abbiamo pensato di regalarvi un libro. Sono le migliori barzellette su Totti, dal 2003 ad oggi. Ce n'è una a pagina 37 che mi ha fatto morire. Ci ho messo venti minuti a capirla ma poi mi sono rotolato per terra dalle risate. Anzi, guardate, ve la leggo perché è troppo bella

ORSO

Ehm...no, grazie. Preferiamo...le sorprese

LUIGI

Ah, ok. Giusto

ORSO

Arrivederci, amici. Non esitate a tornare a chiedere aiuto, se mai
ce ne sarà bisogno

Le creature si allontanano.

LUIGI

Non so voi, ma io a quel rinoceronte-femmina due colpi glieli
darei.

Bene, signori. Ora non resta che il tocco di classe finale.
Sistemiamo quei poveri operai.

Piazza. Il Sindaco e Luigi affacciati al balcone.

SINDACO

Carissimi, dopo ore di lunghe trattative siamo giunti ad una
soluzione.

Da oggi siete tutti ufficialmente invalidi al 100%!

*Il Sindaco lancia sulla folla certificati di invalidità come un
contadino nell'atto della semina, tra le grida di giubilo della
gente.*

Sigla di chiusura.